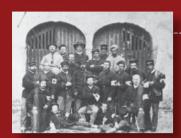


Il Corpo militare della Croce Rossa Italiana Una risorsa per il Paese costruita in 147 anni di storia



- 1866 III Guerra d'Indipendenza

1895 Campagna di Eritrea





- 1908 Terremoto Calabro Siculo

1911-1912 Guerra di Libia





-- 1915-1918 Prima Guerra Mondiale

1940-1945 Seconda Guerra Mondiale





-- 1951-1955 Missione ONU - Corea

1960-1964 Missione ONUC - Congo





-- 1976 e 1980 Terremoti Friuli e Irpinia

1999-2003 Albania e Kosovo -----



-- 2003–2006 Op. Antica Babilonia – Iraq



2005 Terremoto Pakistan



- dal 2006 Missione ISAF - Afghanistan

2012 - 2013 Op. Ocean Shield - Oceano Indiano --











Quest'anno molti estimatori del Corpo, mentre sfoglieranno le pagine del nostro calendario, proveranno tristezza e nostalgia nel pensare all'impatto che il recente intervento legislativo avrà sulle molteplici attività che per quasi un secolo e mezzo i militari della Croce Rossa Italiana avevano sempre assicurato con indiscutibili risultati al servizio delle Istituzioni del Paese con prontezza ed efficacia. Presto, purtroppo, le colorate immagini di questo calendario, selezionate per testimoniare la quotidiana realtà del Corpo, potrebbero trasformarsi in ricordi in bianco e nero.

Con vibrante emozione e speranza ho vissuto insieme ai miei uomini l'evolversi del provvedimento legislativo inerente alla "Riorganizzazione della Croce Rossa Italiana, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010" concretizzatosi poi nel Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178".

Allorquando venne emanata la legge delega n. 183/2010 il nostro auspicio fu rivolto alla necessità di fruire dell'occasione per sanare lacune, ridimensionare, realizzare economie, ottimizzare spese e costi di funzionamento, procedere ad un adeguamento della struttura del Corpo Militare quale efficace strumento sia in ausilio alle Forze Armate dello Stato che all'Ente per il funzionamento dei servizi C.R.I. in tempo di pace, di guerra o di grave crisi internazionale come previsto dal "Codice dell'ordinamento militare".

Oggi devo constatare, con amarezza, che tale Decreto Legislativo prevede in una prima fase che l'attuale contingente in servizio attivo passi da 1.200 unità a 300 unità ed entro il 31 dicembre 2015 la completa soppressione del contingente di personale militare in servizio attivo.

Il sentimento unanime vissuto dai militari della C.R.I. è di totale delusione e preoccupazione; solo chi realmente conosce la nostra realtà nelle sue profonde peculiarità, che da sempre l'hanno caratterizzata rispetto ad altre organizzazioni operanti sia in ambito militare che civile, riesce pienamente a comprendere come, di fatto, sia stato concepito un Corpo Militare in vita solo sulla carta, avendone tagliato l'intera struttura organizzativa e di pronto impiego.

Tra i doveri di ogni Comandante c'è anche quello di rassicurare i propri uomini e ciò soprattutto nei momenti più difficili, momenti in cui i sentimenti di sconforto possono minimamente scalfire lo spirito; sono consapevole di quanto sia arduo in questo contesto riuscire a trasmettere fiducia a chi, avendo molti anni fa fermamente scelto di servire l'Italia e la Croce Rossa con le stellette a cinque punte, ha visto oggi mettere in discussione in un solo colpo i propri valori, valori che da sempre hanno animato l'agire quotidiano e che tante volte hanno fatto superare disagi, ostacoli e rischi personali legati al servizio.

È in forza di questi valori, che mai nessuno riuscirà a toglierci, che mi rivolgo a Tutti i militari della Croce Rossa confidando che le Istituzioni, consapevoli di quanto possono ancora fare, non mancheranno di riflettere sull'opportunità della permanenza di un consistente contingente militare C.R.I. anche dopo il 2015 per garantire una vera operatività del Corpo Militare.

Magg. Gen. CRI Gabriele Lupini

Professionisti a tempo pieno.

Sono circa 19.000 gli iscritti nei ruoli del personale in congedo del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, ausiliario delle Forze armate dello Stato, con oltre 1.300 medici, 1.200 infermieri, 700 tecnici sanitari, 3.000 esperti in materie giuridiche e logistiche. Uomini che hanno scelto di arruolarsi in un corpo militare speciale con fini umanitari, per mettere a disposizione del prossimo e del Paese la propria professionalità che esprimono quotidianamente nella vita civile, abbracciando volontariamente tutti gli ideali e le prerogative proprie della militarietà attraverso l'arruolamento nel Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, per poter operare, in virtù delle convenzioni e risoluzioni internazionali, ed in forza delle leggi vigenti nel nostro Paese, al fianco delle Forze armate in situazioni di conflitto o di altre gravi emergenze.

Dalla Terza guerra di indipendenza alle attuali missioni in situazioni di grave crisi internazionali, dal terremoto calabro-siculo del 1908 ai più recenti terremoti in Abruzzo ed in Emilia, i militari della Croce Rossa hanno sempre fornito, in Italia o all'estero, un contributo fondamentale per assicurare alle vittime militari e civili e ai prigionieri di guerra il necessario supporto sanitario e il rispetto del Diritto Internazionale Umanitario. Oggi come ieri, professionisti a tempo pieno.



Corpo Militare della Croce Rossa Italiana

 L
 M
 M
 G
 V
 S
 D
 L
 M
 M
 G
 V
 S
 D

 1
 1
 2
 3
 4
 5
 6
 7
 8
 9
 10
 11
 12
 13

 14
 15
 16
 17
 18
 19
 20
 21
 22
 23
 24
 25
 26
 27

 28
 29
 30
 31
 <t

Formazioni sanitarie.

Il Corpo militare CRI ha sviluppato le proprie capacità di risposta alle emergenze sanitarie per poter intervenire a qualsiasi livello della catena dei soccorsi. Dalle esperienze acquisite nei suoi 147 anni di storia, attraverso conflitti armati e disastri di vario tipo in diverse aree del globo, sono state sviluppate diverse tipologie di formazioni sanitarie campali capaci di rispondere a principi di flessibilità di impiego e modularità, dalle più elementari postazioni sanitarie attendate ai più complessi ospedali da campo.

Nel recente passato, in Iraq, nell'ambito della missione "Antica Babilonia", al Corpo militare CRI è stato affidato un ruolo di rilievo nel completamento degli assetti sanitari a favore di un contingente multinazionale di oltre 5.000 soldati. Sono stati forniti: un Nucleo Chirurgico a completamento del Role 2+ dell'Esercito, un Nucleo sanitario con funzioni di Role 1+, un dispositivo di ambulanze denominato "Blu Light Matrix" ed un team per incidenti maggiori per garantire un intervento efficace su tutta l'area di responsabilità del contingente.

Oggi, tutte le formazioni sanitarie campali dispongono del necessario livello di autonomia logistica, con capacità di impiego anche in condizioni climatiche estreme, tali da consentire al personale sanitario destinato alle funzioni di recupero, stabilizzazione ed evacuazione dei feriti, di operare anche in condizioni e situazioni di grave emergenza.



(Esercitazione, Ottobre 2010, Salsomaggiore - PR) - Foto: Gruppo Creativo



L	M	M										S	
												9	
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	2 4
25	26	27	28										

Team sanitari per ogni situazione.

Dal 26 febbraio 2003 a tutt'oggi, personale sanitario del Corpo Militare CRI è impegnato nelle missioni Enduring Freedom e ISAF (International Security Assistance Force) presso la base militare di Al Bateen, negli Emirati Arabi Uniti. Con un apporto di ufficiali medici anestesisti-rianimatori e infermieri di area critica è stato possibile raggiungere il completamento degli equipaggi di volo per le evacuazioni mediche, tattiche e strategiche, sia dal teatro operativo iracheno nell'ambito dell'Operazione Antica Babilonia (alla quale il Corpo ha partecipato dal 2003 al 2006 impiegando circa 1300 uomini), sia dall'attuale teatro operativo afghano.

Dal 16 aprile 2008, inoltre, personale del Corpo Militare CRI è inserito nel contingente militare italiano impiegato in Afghanistan. Anche in questo contesto il contributo prevede l'impiego di medici anestesisti-rianimatori e di infermieri di area critica ospedaliera per essere impiegati nell'AMET (Aeromedical Evacuation Team) presso l'RCW (Regional Command West) di Herat. Il personale, selezionato sulla base di specifici requisiti professionali e attitudinali, addestrato per la specifica missione con un programma di istruzione preimpiego, deve assicurare la disponibilità di un assetto sanitario specialistico finalizzato all'evacuazione tattica di feriti nella regione ovest dell'Afghanistan, dove opera il contingente italiano.



(Missione ISAF, Maggio 2012, Afghanistan).



L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
25	26	27	28	29	30	31								

Per fronteggiare le situazioni di emergenza consequenti ad attacchi terroristici di tipo NBCR o ad incidenti industriali di vasta entità, il Corpo militare CRI dispone di Nuclei di decontaminazione e bonifica CBRN, assetti specialistici dedicati, attivabili dal Ministero della Difesa e dal Ministero dell'Interno per esigenze di Difesa civile e di protezione civile.

L'impiego in contesti non convenzionali richiede la disponibilità di attrezzature particolari ed un livello di addestramento tale da garantire l'operatività in condizioni di stress e di pericolo estremo.

L'impegno costante nel mantenimento dell'efficienza delle attrezzature e del livello di addestramento costituisce l'elemento chiave per contrastare le consequenze di un evento NBCR attraverso la decontaminazione delle vittime e dei soccorritori, nonché la bonifica di materiali.

I Nuclei di decontaminazione e bonifica vengono normalmente impiegati in abbinamento ai Nuclei sanitari, per assicurare la migliore assistenza alle vittime decontaminate e il contenimento dei pericoli derivanti, anche attraverso l'adozione di ulteriori attrezzature per il trasporto dei pazienti in condizioni protette.



(Esercitazione, Ottobre 2012, Castelnuovo di Porto - RM).



L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	
													14	
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	
29	30													

Forte della secolare esperienza nel trasporto di infermi, la Croce Rossa Italiana viene sempre associata dalla comunità al servizio di ambulanze

Una peculiarità questa anche del settore militare della CRI che con le ambulanze fuori strada in dotazione ha operato praticamente in tutte le emergenze derivanti da pubbliche calamità. La stessa storia del Corpo Militare CRI scorre parallela all'evoluzione delle ambulanze.

che viene quotidianamente assicurato sull'intero territorio nazionale.

Dalle ambulanze manotrainate e ippotrainate alle varie ambulanze che nel corso delle querre hanno salvato la vita a migliaia di civili e militari. Un tracciato della storia custodito gelosamente con vari esemplari di ambulanze storiche. Oggi come ieri Il Corpo Militare CRI dispone di un consistente parco di ambulanze militari, in diverse versioni, che vengono impiegate complete di equipaggi appositamente addestrati per operare anche in contesti consequenti a conflitti armati o a gravi crisi internazionali.

Le ambulanze tattiche attualmente in dotazione sono equipaggiate con radio VHF e HF, integrate con sistemi di localizzazione, che assicurano il collegamento, anche su lunghe distanze, alle sale operative presenti a livello territoriale o appositamente realizzate su strutture campali per fornire servizi completi nel settore del trasporto di infermi.





L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	
27	28	29	30	31						1				

Formazione in primo piano.

La sicurezza, l'organizzazione e l'efficacia di un'operazione dipendono in gran parte da un adequato livello di formazione e addestramento del personale che vi prende parte. La peculiarità del Corpo militare della CRI, composto principalmente da personale ordinariamente in posizione di congedo e richiamabile in servizio all'occorrenza, impone un'adeguata preparazione degli uomini chiamati ad intervenire in caso di emergenza.

Ogni anno il Corpo militare della Croce Rossa Italiana investe circa il 10% delle risorse finanziarie ordinarie a disposizione per le attività di formazione e di addestramento a favore del proprio personale direttivo e di assistenza in servizio attivo e in congedo, consentendo l'attivazione di circa 250 eventi l'anno. Sono oltre 3.500 i militari di Croce Rossa che annualmente partecipano alle attività formative e oltre 2.000 quelli che partecipano ai vari appuntamenti addestrativi fissati per acquisire conoscenze teoriche e applicazione pratica mediante l'impiego di attrezzature e di veicoli militari utilizzati nelle emergenze. Non meno importante è la formazione rivolta alle Forze armate e ai Corpi militarmente organizzati. Su richiesta dei vari Enti e Reparti il Corpo militare della Croce Rossa Italiana concorre alla formazione sanitaria e alla diffusione del Diritto Internazionale Umanitario di circa 3.000 militari l'anno.



(Febbraio 2012, Castelnuovo di Porto - RM).



M M G G 17 18 19 20 21 22 23

15 Giugno - Festa della Croce Rossa Italiana
25 Giugno - 147° Anniversario del Corpo Militare della C.R.I.

 10
 11
 12
 13
 14
 15
 16

 24
 25
 26
 27
 28
 29
 30

Interoperabilità con le Forze armate.

In virtù della sua ausiliarietà alle Forze armate, il Corpo militare della Croce Rossa Italiana è chiamato ad operare a livello tattico in contesti nei quali è necessario disporre di dotazioni logistiche in grado di interfac-

Forze armate, il Corpo militare della Croce Rossa Italiana è chiamato ad operare a livello tattico in contesti nei quali è necessario disporre di dotazioni logistiche in grado di interfacciarsi con quelle in uso in altri reparti militari. Per questo motivo, dai primi anni novanta gli approvvigionamenti standardizzati di materiali e mezzi del Corpo sono stati volti a raggiungere l'obiettivo primario dell'interoperabilità nell'ambito dei contingenti interforze e multinazionali joint/combine.

L'innalzamento del livello di capacità nell'assicurare e ricevere servizi in modo del tutto integrato in altre unità militari facilita non poco il raggiungimento degli obiettivi di ogni attività operativa con evidenti vantaggi sia sotto il profilo dell'efficienza dei servizi, sia della loro economicità.

Tutti i veicoli operativi in dotazione al Corpo hanno caratteristiche conformi a quelli in uso nelle Forze armate.

La quasi totalità delle dotazioni sanitarie, logistiche, di radiocomunicazione e di protezione NBC rispondono agli standard operativi della NATO.

L'avanzato livello di approntamento delle dotazioni delle formazioni campali disponibili nel Corpo rappresentano una risorsa strategica d'importanza primaria per le istituzioni del settore.



18 19 20

22 23 24 25 26 27 <mark>28</mark>



Un'unità di soccorso che si prefigge l'obiettivo di assicurare una risposta alle emergenze oltre a dover essere tempestiva e duratura deve essere anche e soprattutto completamente autonoma sotto il profilo logistico.

Attraverso un pluriennale programma di approvvigionamenti nel Corpo militare della CRI è stato possibile disporre di componenti logistiche integrate di vario tipo: trasporto sia ordinario che tattico, spostamento materiali, movimentazione terra, confezionamento pasti, potabilizzazione acque, allestimento servizi igienici, produzione e distribuzione di energia elettrica.

Un insieme di capacità espresse attraverso nuclei appositamente costituiti e finalizzate a poter assicurare l'invio, l'installazione e la gestione delle formazioni sanitarie in dotazione, con particolare riferimento agli ospedali da campo.

I diversi nuclei logistici vengono alimentati con personale in servizio attivo e del congedo, che ne assicurano il mantenimento e l'impiego per ogni esigenza, come ad esempio in occasione di varie emergenze freddo che hanno colpito molte regioni italiane, in occasione delle quali sono stati attivati diversi nuclei movimento terra per lo sgombero della neve e nuclei per il trasporto di persone o di materiali, tutti dotati di veicoli a trazione integrale.



L M M G V S D 5 6 7 8 9 10 11 19 20 21 22 23 24 25

 L
 M
 M
 G
 V
 S

 1
 2
 3

 12
 13
 14
 15
 16
 17

 26
 27
 28
 29
 30
 31



Una emergenza sanitaria necessita di soccorsi specialistici adequati; se questa si verifica in contesti bellici,

l'esigenza diviene ancorpiù cruciale essendo richiesti interventi di medicina e chirurgia d'urgenza.

Il Corpo Militare CRI ha progettato e fatto realizzare per queste esigenze diversi shelter Unità Mobili per la diagnostica, da utilizzare in ambiente campale, sia in Italia che all'estero; questi sono sistemi logistici integrati utilizzabili per l'esecuzione di analisi chimico-cliniche e microbiologiche, nonché di esami radiografi, indispensabili per la diagnosi e per eventuali interventi chirurgici d'emergenza.

L'impiego di tali moduli è garantito da personale specializzato del Corpo Militare ed è caratterizzato da rapidità di dispiegamento, affidabilità, prolungata autonomia operativa, sicurezza e semplicità di impiego.

La scelta delle apparecchiature e la definizione dei protocolli di impiego scaturiscono dalla collaborazione tra gli ufficiali medici e gli ufficiali con specializzazioni in tecnica di laboratorio medico e tecnica di radiologia, in servizio continuativo e in congedo, rappresentando un esempio concreto di risultato ottenibile utilizzando sinergicamente le capacità professionali disponibili nel grande serbatoio del personale del Corpo Militare iscritto nei ruoli.





L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	
						1	2	3	4	5	6	7	8	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	
23	24	25	26	27	28	29	30							

Potabilizzazione dell'acqua.

È talmente comune vedere uscire acqua dai rubinetti nelle nostre case che ci riesce difficile accettare l'idea di un rubinetto asciutto per l'interruzione dell'erogazione; eppure è quello che normalmente accade in alcune emergenze, in cui gli allacci all'acquedotto rimangono danneggiati, oppure vengono inquinati da infiltrazioni.

E che cosa dire delle situazioni drammatiche nei paesi sconvolti da conflitti in cui sono stati distrutti impianti, allacci, inquinate sorgenti, privando le popolazioni di una risorsa così vitale come quella idrica? Il Corpo Militare della CRI si è dotato da anni di impianti di potabilizzazione campale su strutture trasportabili che consentono di rendere potabile acqua salmastra di diversa origine.

Tali impianti sono in grado di potabilizzare 1000 litri di acqua ogni ora, con verifiche delle qualità chimico-fisiche effettuate autonomamente.

Tra gli ultimi significativi impieghi figurano quelli di 2 potabilizzatori modello El Car utilizzati dal Corpo Militare CRI in Iraq nel periodo 2004-2006, grazie ai quali sono stati prodotti oltre 20.000.000 di litri di acqua per il contingente militare italiano.





L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	
28	29	30	31											



araldico del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana.

La "carità fra le armi", intesa come caritas nel primitivo senso latino del vocabolo, indica amore, benevolenza, pietà, compassione, misericordia, umanità, beneficenza, filantropia e liberalità.

I principi di carità e solidarietà sono tra le più significative peculiarità della Croce Rossa, nata da un'idea semplice e nel contempo rivoluzionaria: aiutare i feriti di querra indipendentemente dalla loro nazionalità o religione.

Il Corpo Militare della Croce Rossa Italiana trae origine dalle disposizioni emanate dal Ministro della Guerra il 1 giugno 1866 e da allora ad oggi ha fornito numerosi concorsi in situazioni di conflitti in Italia e all'estero.

Anche in tempo di pace il Corpo ha avuto modo di rifulgere nei grandi eventi di emergenza e in pubbliche calamità, in ammirevoli prove di solidarietà nazionale ed internazionale.



Un quadro permanente per il futuro.

Tutto il personale, altamente specializzato, iscritto nei ruoli è arruolato su base volontaria: sono medici, psicologi, chimici-farmacisti, commissari, contabili, infermieri, soccorritori e logisti. Rispetto ai circa 19.000 elementi iscritti nei ruoli in congedo, il Corpo Militare della Croce Rossa Italiana dispone di un contingente in servizio attivo pari a 1.200 unità, di cui circa 300 in funzione di ausiliari delle Forze Armate dello Stato.

L'esistenza di questo organico consente per 365 giorni l'anno la continuatività del funzionamento dei servizi della Croce Rossa Italiana come previsto dall'art. 1626 del Codice dell'ordinamento militare.

Tale personale risulta fondamentale per garantire che le risorse di materiali e mezzi siano mantenute in efficienza, che il personale possa essere addestrato ed attivato tempestivamente in caso di necessità e che in generale un'organizzazione così complessa possa continuare ad operare nell'assistenza e nel soccorso con adeguati standard di efficienza.

Un contingente per assicurare a questa organizzazione di accompagnare e curare i protagonisti sfortunati della storia, quella di ieri come quella di domani; ovunque l'ostilità degli elementi o la cecità degli uomini minaccino sofferenze, l'azione della Croce Rossa dovrà continuare a giungere tempestiva, discreta, efficiente.

Corpo Militare della Croce Rossa Italiana



9 10 11 12 13 14 **15** 16 17 23 24 **25 26** 27 28 **29** 30 31

18

19 20 21



Ispettorato Nazionale

Via Luigi Pierantoni, 5 - 00146 - Roma - Tel. 06 55244900

Ufficio Affari Generali - aagg.incm@cri.it

Ufficio Assistenza Spirituale - as.incm@cri.it

Ufficio Coordinamento - coord.incm@cri.it

Ufficio Logistico, Materiali e Mezzi - log.incm@cri.it

Ufficio Operazioni Addestramento - oa.incm@cri.it

Ufficio Sanità - san.incm@cri.it

Ufficio Pianificazione Finanziaria e Bilancio - coord.incm@cri.it

Ufficio Storico - coord.incm@cri.it

Centri di Mobilitazione

I - TORINO - via Bologna, 171 - 10154 Torino - Tel. 011 8960199 - centromiles.to@ cri.it

III - MILANO - Via Caradosso, 9 - 20123 Milano - Tel. 02 46544622 - centromiles.mi@cri.it

IV - GENOVA - Via Brignole de' Ferrari, 11/8 Genova - Tel. 010 2530560 - centromiles.ge@cri.it

V - VERONA - Via Nicolò Giolfino, 21 - 37133 Verona - Tel. 045 595363 - centromiles.vr@cri.it

VI - BOLOGNA - Caserma S. Felice - via Prati di Caprara, 12 - Tel. 051 6100802 - 40133 Bologna - centromiles.bo@cri.it

VIII - FIRENZE - Via dei Massoni, 19 - 50139 Firenze - Tel. 055 400933 - centromiles.fi@cri.it

IX - ROMA - Via B. Ramazzini, 31 - 00151 Roma - Tel. 06 65741223 - centromiles.rm@cri.it

X - NAPOLI - Via S. Giovanni a Teduccio, 45 - 80146 Napoli - Tel. 081 7524128 - centromiles.na@cri.it

XI - BARI - piazza Garibaldi, 27 - 70123 BARI - Tel. 080 5344818 - centromiles.ba@cri.it

XII - PALERMO - Via Piersanti Mattarella, 3/A - 90141 Palermo - Tel. 091 305097 - centromiles.pa@cri.it

XIV - CAGLIARI - Vico II° Barone Rossi, 2 - 09125 Cagliari - Tel. 070 670624 centromiles.ca@cri.it

Nuclei Operativi di Pronto Impiego (NOPI)

1° NOPI - Centro Polifunzionale INAIL - via Traversa del Grillo, snc 00060 Castelnuovo di Porto (RM) 06 90380660 - nopi.rm@cri.it 2° NOPI - Ex Statale 98 Km 80,100 - traversa comunale Campo Lieto snc - 70026 Modugno (BA) - nopi.ba@cri.it

Centri Operativi Deposito e Addestramento Militare (CODAM)

CODAM Tosco Emiliano - via Fortino di S. Francesco, 2 54100 Marina di Massa (MS) - Tel. 0585 240005 - codamiles.ms@cri.it CODAM Sud - Ex Statale 98 Km 80,100 - traversa comunale Campo Lieto snc - 70026 Modugno (BA) - codamiles.ba@cri.it